



# Carta del Servizio

## NIDO PUCCINI

Via Puccini n°41  
Nichelino

**PRO.GES.** Servizi Integrati alla Persona - Scarl - O.N.L.U.S.

**Sede Legale e Amministrativa:**  
Via Colorno 63 - 43122 Parma  
tel. 0521.600111 - fax 0521.606260  
web: [www.proges.it](http://www.proges.it)

C.F. e n° Iscrizione Registro Imprese di Parma: 01534890346  
Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente  
Settore Cooperative Sociali n°. A115066 R.E.A. Parma n°. 160824  
mail: [info@proges.it](mailto:info@proges.it)

## SOMMARIO

IL NIDO D'INFANZIA PUCCINI.....	1
Descrizione della struttura.....	1
Definizioni e valori del nido.....	1
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....	4
Modalità di accesso .....	4
Costo del servizio .....	4
Calendario di apertura .....	4
Orari di apertura .....	4
La giornata educativa .....	4
Accoglienza .....	5
Le attività di gioco .....	5
Il sonno.....	5
La cura personale .....	5
L'ambientamento del bambino al nido.....	5
Inserimento di bimbi con disabilità .....	6
Gli spazi e i materiali .....	6
Gli spazi interni .....	7
Le aree verdi .....	7
IL PERSONALE.....	8
Organizzazione del personale .....	8
Formazione e aggiornamento .....	8
IL NIDO, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA .....	9
ALIMENTAZIONE.....	10

## IL NIDO D'INFANZIA PUCCINI

Il Nido Puccini, situato in Via Puccini 41, é affidato in Concessione alla Cooperativa Proges dal Comune di Nichelino, tramite gara d'appalto, per il periodo 2011/2016.

La Concessione della gestione globale dell'Asilo Nido di via Puccini prevedeva due ambiti di intervento specifici: la gestione del Servizio e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'Edificio. Il soggetto aggiudicatario della gara di Concessione è stato un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da PRO.GES. cooperativa sociale ONLUS e da GE.S.IN s.c.r.l, società in possesso di SOA OG1 cat. 2, SOA OS 28 cat. 3, SOA OS30 cat.2, oltre che del Certificato di qualità.

PRO.GES. si occupa della parte gestionale del Servizio di Asilo Nido mentre GE.S.IN. si è occupata dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento e si occuperà per tutta la durata dell'appalto della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Taluni servizi sono affidati in subappalto a Terzi nel rispetto del capitolato.

In particolare sono subappalti: alla cooperativa sociale MARCA di Torino le attività ausiliarie di assistenza educativa e custodia e di pulizia.

### **Descrizione della struttura**

A seguito dei lavori di ristrutturazione, la capacità recettiva del Nido è stata ampliata di 10 posti/bambino, passando da 72 a 82 bambini. La struttura è distribuita su due piani.

Al piano superiore è presente l'ufficio dell'economa e alcuni locali di servizio quali le cucine, la dispensa, la lavanderia, lo spogliatoio del personale e una sala riunioni.

Il piano terra è invece articolato in due ingressi e quattro sezioni. Un ingresso dà l'accesso alla sezione lattanti e alla sezione piccoli, mentre il secondo ingresso si dipana nella sezione mista, che accoglie bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi e una sezione grandi. Ciascuna sezione ha a disposizione quattro locali, uno spazio sezione adibito al gioco e alla refezione, uno spazio dedicato al sonno, una sala da bagno e uno spazio gioco dedicato, vetrato e molto luminoso che affaccia sul giardino. Altri spazi del nido vengono utilizzati a rotazione da tutte le sezioni e sono una zona laboratoriale costituita da un angolo pittura e da una zona dedicata ai travasi.

Il Nido è dotato inoltre di un'ampia area verde attrezzata.

### **Definizioni e valori del nido**

Nella breve ma intensa storia dei Nidi in Italia, contraddistinta almeno inizialmente da diverse impostazioni e filosofie di servizio, è identificabile un momento preciso, che ne accentua oggi la riconosciuta valenza di servizio educativo a tutti gli effetti: si è passati cioè dalla centralità dei bisogni della donna lavoratrice alla centralità ed alla riscoperta dei bisogni del bambino.

Anzi possiamo affermare, ed è una riflessione recente e condivisa, che molte delle conoscenze sulla prima infanzia oggi disponibili, sono tali in virtù proprio delle osservazioni rilevate nel "contesto nido", inizialmente dagli educatori e in modo sempre più sistematico da parte dei ricercatori.

Molti temi, come testimoniano le pubblicazioni specializzate di questi ultimi anni, sono conquiste che vanno di pari passo con la creazione e la diffusione dei Nidi d'Infanzia.

La riflessione critica rispetto alle diverse esperienze condotte dai Comuni e i contributi degli studi hanno permesso di delineare un insieme di contenuti educativi e psicopedagogici specifici per la fascia d'età 0/3 anni, che schematicamente riportiamo e che saranno successivamente ampliate:

- l'adulto educatore come punto di riferimento strutturante per l'esperienza del bambino e supporto al genitore soprattutto nella prima fase dell'inserimento
- l'importanza della routine come occasione di apprendimento e di previsione della realtà;
- centralità del contesto relazionale, in cui si recuperano e si valorizzano i vissuti personali ed al contempo tali vissuti si trasformano in conoscenze e progetti educativi;
- dipendenza – autonomia, bisogno di attaccamento e di esplorazione legato ad un processo di individuazione che passa dalla separazione;
- i sistemi di relazione - adulto / bambino - bambino / bambino - adulto/ adulto

come sistemi complementari e non contrapposti.

Come si può notare le diverse tematiche sono ancorate ad un unico fattore, cioè ad una dimensione trasversale identificata nel momento relazionale inteso nel suo significato più esteso. Infatti, il Nido d'infanzia, in questi ultimi anni, si è caratterizzato come un'entità sociale non isolata la cui organizzazione è influenzata dalle varie forze sociali e culturali che compongono l'area in cui è collocato.

Il Nido si caratterizza attraverso il tipo di utenza che vi partecipa e dal rapporto con altri servizi presenti nella stessa zona.

Di conseguenza l'adulto, e nello specifico gli operatori che collaborano alla realizzazione del progetto educativo, si configurano inevitabilmente come mediatori dei contenuti culturali – simbolici relativi al bambino nei suoi primi tre anni di vita.

Si può parlare di **progetto educativo** se gli interventi relativi agli spazi, tempi e criteri organizzativi sono pensati nel contesto in cui si agisce in relazione ai diversi attori coinvolti nel percorso (bambini, genitori, operatori e ambiente circostante).

Lavorare per progetti significa porre ipotesi ed accettare percorsi relazionali che la proposta di questa ipotesi comporta.

L'ipotesi è la formalizzazione di un problema senza conoscerne a priori la soluzione, il metodo necessario per condurre l'analisi di questo problema, cosa succede e qual' è il percorso da intraprendere per risolverlo.

Non esiste quindi un'unica metodologia ma si rende necessario individuare di volta in volta i metodi e le strategie più adeguate.



Nasce così una “scuola” impostata su tempi, spazi, criteri organizzativi che consentono agli educatori ed ai bambini di partecipare e comunicare la propria presenza e la propria storia in un’ottica di co – costruzione del contesto entro il quale si agisce.

Coerentemente agli assunti sopra esposti ci si propone di predisporre un ambiente sereno e idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l’integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell’impegno del personale del Nido adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione in particolare a:

- bisogni, esigenze e “sogni” del gruppo e di ogni singolo bambino;
- le dimensioni evolutive del bambino;
- interazione tra bambino-adulto e bambino-bambino;
- stimolare nel bambino la capacità di integrare sentimenti diversi;
- promuovere la graduale autonomia del bambino;
- promuovere il processo verso l’esame di realtà e l’individuazione delle prime regole sociali;
- interazione tra bambino – ambiente.

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l’obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e nido.

Per realizzare gli obiettivi posti si ritiene necessario:

- garantire la formazione e l’aggiornamento di tutti gli operatori che lavorano nel Nido, rispettando le diverse specificità professionali;
- una rigorosa continuità tra gli obiettivi educativi individuati e gli strumenti operativi concreti e quotidiani di cui l’impresa è dotata.

## L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

### Modalità di accesso

L'accesso al Nido dei bambini segue il regolamento di accesso della Città di Nichelino approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 73 del 12 Luglio 2001. All'atto dell'accettazione del posto e dell'iscrizione le famiglie devono firmare un apposita scrittura privata che definisce e regola il rapporto tra le parti (famiglia e Proges) e definisce le modalità e i termini di pagamento. (Il sistema tariffario è definito dall'Amministrazione Comunale ma la retta è corrisposta all'Ente Gestore).

### Costo del servizio

Le famiglie dei bambini iscritti contribuiscono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una retta mensile. La restante parte del costo viene corrisposta all'Ente Gestore dall'Amministrazione Comunale.

### Calendario di apertura

Il servizio è aperto undici mesi all'anno, dal 1 settembre a 31 luglio, con brevi chiusure temporanee legate alle festività natalizie e pasquali definite con l'Amministrazione Comunale e comunicate alle famiglie all'inizio dell'anno educativo.

### Orari di apertura

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 18.15. Le fasce di frequenza sono indicate nella scrittura privata e definite dall'Amministrazione Comunale.

### La giornata educativa

La giornata di un bambino al Nido è scandita da momenti che si ripetono e che contribuiscono a costruire nei bambini la sicurezza del conosciuto e la rassicurazione del previsto. Gli orari sono fissati in modo rigido solo per alcuni momenti della giornata come l'accoglienza, il pasto e l'uscita mentre tutti gli altri momenti sono caratterizzati da una sequenza di routine e gioco non sempre facilmente distinguibili. Il tempo vissuto al nido dai bambini è, indicativamente così articolato:

07.15 - 09.30 accoglienza (ore 8.00 colazione per i bimbi iscritti al pre-nido);  
09.30 - 10.00 spuntino con frutta;  
10.00 - 11.00 esperienze ludiche e didattiche;  
11.00 - 11.30 igiene personale e preparazione al pasto;  
11.30 - 12.30 pranzo;  
12.30 - 13.30 igiene, preparazione al sonno e 1°uscita;  
13.00 - 15.00 nanna;  
15.00 - 15.30 risveglio e cambio;  
15.30 - 16.00 merenda;  
16.00 - 18.15 attività ludiche e ricongiungimento.

Le scansioni individuate definiscono un tempo ed uno spazio che rappresentano dei contesti ben definiti senza soluzione di continuità. È compito dell'adulto esplicitare i significati che si intendono agire all'interno di questi contesti.

### Accoglienza

L'arrivo dei bambini al Nido è previsto dalle 7.15 alle 9.30 per dare modo ai genitori di avere tutto il tempo per portare con tranquillità i loro bambini al Nido d'infanzia. L'accoglienza avviene con modalità individualizzate: ogni genitore costruisce una sua routine con il proprio bambino e l'educatore accompagna la coppia genitore-bambino ad un saluto sereno.

### Le attività di gioco

Gli educatori, attraverso la predisposizione degli spazi, degli oggetti e dei materiali messi a disposizione nei momenti di gioco libero e nei momenti di gioco guidato, forniscono importanti stimoli a sostegno dell'attività di scoperta, conoscenza e di evocazione fantastica dei bambini. Durante il gioco gli educatori hanno la funzione di organizzatori di esperienze, di mediatori tra i bambini e il mondo che li circonda, di creatori di situazioni in cui il bambino si senta protetto, sicuro e incoraggiato a proseguire l'esperienza.

### Il sonno

È un momento delicato della giornata per il bambino che, per potersi abbandonare con fiducia e per lasciare temporaneamente ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali e di gruppo. Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento suscita permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

### La cura personale

È un momento di relazione privilegiata tra educatore e bambino fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del bambino si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

### L'ambientamento del bambino al nido

L'ambientamento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari.

I bambini vengono inseriti gradualmente secondo un apposito calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare di inizio anno con le famiglie.

L'inserimento del bambino è costituito da un lungo percorso che prevede una serie di momenti nodali:

**Momento di avvicinamento** al Nido da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente Nido, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.

**Primo colloquio** fra la famiglia e l'educatore di riferimento, durante il quale si parlerà dell'inserimento e delle modalità di svolgimento.

**Ambientamento** vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare il nuovo mondo in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al Nido, finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

**Verifica dell'inserimento:** questo momento prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino al Nido, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatrice sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e con il coordinatore pedagogico.

### Inserimento di bimbi con disabilità

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino portatore di una disabilità si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali;

Ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio l'accoglienza delle diversità, atteggiamenti di collaborazione e d'aiuto ai più deboli, la consapevolezza della complessità delle relazioni, la ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità.

In questo contesto l'intervento dell'educatrice di appoggio è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino disabile ed è caratterizzato da un agire educativo-pedagogico.

### Gli spazi e i materiali

Gli spazi al nido rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto.

L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale



importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata tra gli educatori della scuola, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.

Altra dimensione implicita dell'educazione è quella legata alla scelta e presentazione dei materiali. Differenziare un certo numero di materiali per ogni gruppo di età, alternarlo per offrire un'ampia varietà, proporlo in buono stato sono diventati ormai degli assunti dell'agire pedagogico. L'attenzione è rivolta anche nel pensare zone/angoli con materiale accessibile in modo tale che i bambini li possano usare da soli per la maggior parte della giornata e lasciare così libera l'esplorazione del bambino.

### Gli spazi interni

La qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiale, colori, tessuti, giochi e arredi, che va oltre il semplice gusto estetico, ma ha la funzionalità di creare luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che il bambino riconosce all'interno del contesto più ampio del Sistema Nido. In ogni sezione è facilmente individuabile la collocazione di alcune zone funzionali alle varie esperienze di gioco: zona/angolo per i giochi di ruolo, zona/angolo per i giochi a tavolino, zona/angolo per la conversazione e la narrazione di storie; zona/angolo del morbido; zona/angolo delle costruzioni.

Nel Nido sono inoltre presenti: uno spazio laboratorio per le attività grafico pittoriche; uno spazio per le attività psicomotorie; spazi idonei al riposo al pranzo e all'igiene personale dei bambini.

### Le aree verdi

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire.

Il Nido è fornito di un'area verde appositamente attrezzata e recintata ad uso esclusivo dei bambini.

## IL PERSONALE

### **Coordinatore interno**

Si tratta di un educatore con funzioni che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo.

È responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il Coordinatore Pedagogico.

È il referente per l'Amministrazione Comunale sulle problematiche organizzative del servizio

### **Educatori**

Vivono la quotidianità con i bambini e con i loro genitori e devono essere capaci di conoscere ed interagire nelle singole situazioni, nella maniera più adeguata.

Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore.

### **Ausiliari**

Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola interni ed esterni. Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo.

Per questo motivo il personale ausiliario partecipa a parte dei collettivi.

### **Personale di cucina**

Il personale di cucina oltre a preparare il pranzo per i bambini e gli educatori è referente per le tematiche alimentari e nutrizionali.

## **Organizzazione del personale**

Il gruppo di lavoro al completo è composto da 20 persone, con le seguenti mansioni:

- 13 educatrici alla prima infanzia
- 4 ausiliarie
- 1 cuoca
- 1 aiuto-cuoca
- 1 economo

## **Formazione e aggiornamento**

La formazione e l'aggiornamento si pongono come obiettivo l'analisi e la comprensione della complessità dell'azione educativa. La formazione si attua attraverso incontri periodici con il Coordinatore Pedagogico e mediante incontri di aggiornamento con personale esterno su aree specifiche, quali ad esempio: la relazione, la progettualità, la documentazione, l'osservazione, l'intercultura, gli spazi.

## IL NIDO, IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie si pone come elemento costitutivo del progetto Pedagogico-educativo. Dai primissimi contatti, ai colloqui individuali, alle assemblee ed incontri di sezione, all'inserimento, al comitato di gestione, ai momenti di incontro festoso, tutto viene pensato e predisposto dal personale in costante collegamento con il Coordinatore Pedagogico al fine di favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie.

Il rapporto con le famiglie, oltre che nella relazione quotidiana con l'educatrice, ha la possibilità di esprimersi anche attraverso forme più collegiali, che il Nido organizza periodicamente nel corso dell'anno, quali ad esempio:

**Assemblea generale:** convocata all'inizio dell'anno scolastico, per presentare a tutti i genitori l'organizzazione del servizio e il progetto generale; durante l'anno, per incontri tematici con esperti.

**Gli incontri di sezione:** convocati per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti tre incontri in un anno scolastico, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti; il secondo a metà dell'anno; il terzo alla fine.

**Le serate lavoro:** momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.

**Il Consiglio dei Genitori:** che svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita della Scuola e contribuisce a promuovere e verificare la programmazione degli incontri di sezione delle assemblee e realizza una collaborazione riguardo a:

**le iniziative culturali-educative:** che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;

**le iniziative autogestite,** quali ad esempio feste. Momenti nel corso dell'anno, dove ognuno collabora organizzando e portando qualcosa, dando modo ai bambini e le loro famiglie di incontrarsi e conoscersi.

Il Nido rappresenta, infatti, un'opportunità per i genitori:

- di condividere la crescita del proprio bambino con altri adulti competenti, dando e ricevendo informazioni ed emozioni;
- di ritrovarsi insieme ad altri genitori accomunati da desideri, speranze, dubbi e paure e poterle condividere;
- di scambiare con educatori ed altri genitori pareri, impressioni, interrogativi;
- di discutere sull'educazione, sui problemi che pone, su come integrare diverse visioni educative.

Questi momenti consentono ai genitori di uscire da una condizione di isolamento individuale e trovare un luogo di confronto, di discussione, di riflessione su argomenti che riguardano il rapporto fra adulti e bambini. Inoltre richiedono una particolare attenzione da parte dei nostri operatori educativi per una predisposizione consapevole di tutti quei fattori organizzativi e comportamentali che facilitano la comunicazione e creino un clima favorevole all'instaurarsi di atteggiamenti reciproci di ascolto, di fiducia, di disponibilità e di corresponsabilità.

Pagina 9

## ALIMENTAZIONE

Giornalmente si forniscono la colazione il pranzo e merenda.

La dieta giornaliera proposta è definita in conformità con quanto stabilito dalle tabelle dietetiche prescritte dal menù del Comune.

Il menù è organizzato su quattro settimane che si susseguono mese dopo mese tenendo conto degli alimenti tipici di ogni stagione.

Le derrate alimentari, compresi gli alimenti biologici sono forniti dalla ditta CAMST, società selezionata dal Comune mediante gara d'appalto, che fornisce tutte le cucine dei nidi e le scuole dell'infanzia del Comune.

La gestione della cucina avviene nel rispetto del piano di autocontrollo (HACCP) elaborato dalla cooperativa.

È possibile ottenere variazioni al menù, in caso di diete particolari.